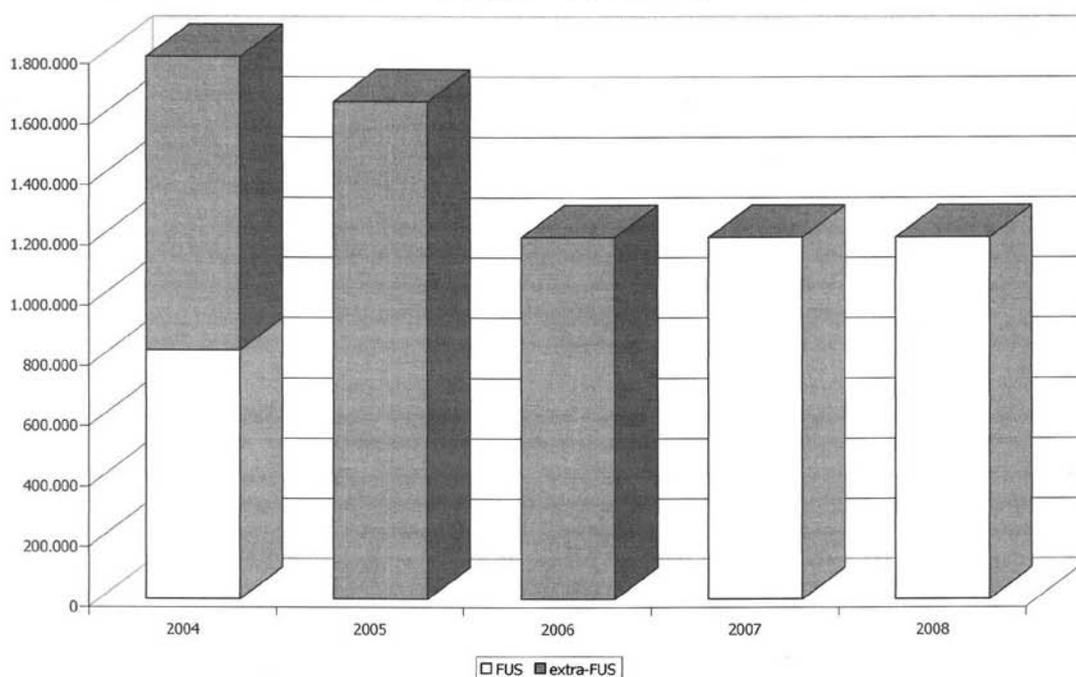


- coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché di altre attività culturali ed artistiche ad esso relative;
- curare la pubblicazione dei testi classici, delle monografie, degli studi specializzati e della rivista dell'Istituto;
- attivare le iniziative necessarie al coinvolgimento degli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro classico greco e latino, anche attraverso apposite rassegne;
- promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

**Grafico 3. Andamento dei contributi all'INDA, anni 2004-2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il primo anno, rappresentato nel grafico, l'INDA ha ricevuto un finanziamento di 1.800.000 euro, di cui 825.000 euro del Fondo Unico e 975.000 euro di fonte extra-FUS, l'anno successivo il contributo viene ridotto per poi attestarsi nel triennio 2006-2008 a 1.200.000 euro anche se la fonte di finanziamento risulta diversa tra il 2006 e il 2007-2008.

#### **Box 2. Normativa vigente nel 2008 per l'INDA**

##### **D.Lgs. 29 Gennaio 1998 n. 20**

*Trasformazione in Fondazione dell'Ente pubblico «Istituto Nazionale per il Dramma Antico», a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della L. 15 marzo 1997, n. 59.*

La suddetta legge all'articolo 8, tra le disponibilità finanziarie, prevede che i contributi ordinari dello Stato, destinati alle finalità istituzionali della Fondazione, siano stanziati con determinazione triennale, negli stati di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con riferimento al Fondo Unico dello Spettacolo, nell'ambito delle somme destinate al teatro di prosa.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, l'Istituto presenta ogni tre anni, entro il 31 ottobre dell'anno antecedente il triennio di riferimento, un programma delle attività con relazione finanziaria e specificazione delle risorse necessarie al perseguimento delle singole finalità istituzionali. Il contributo è assegnato sentita la commissione consultiva per il teatro, con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, avente efficacia triennale, salvo revoca o modificazioni.

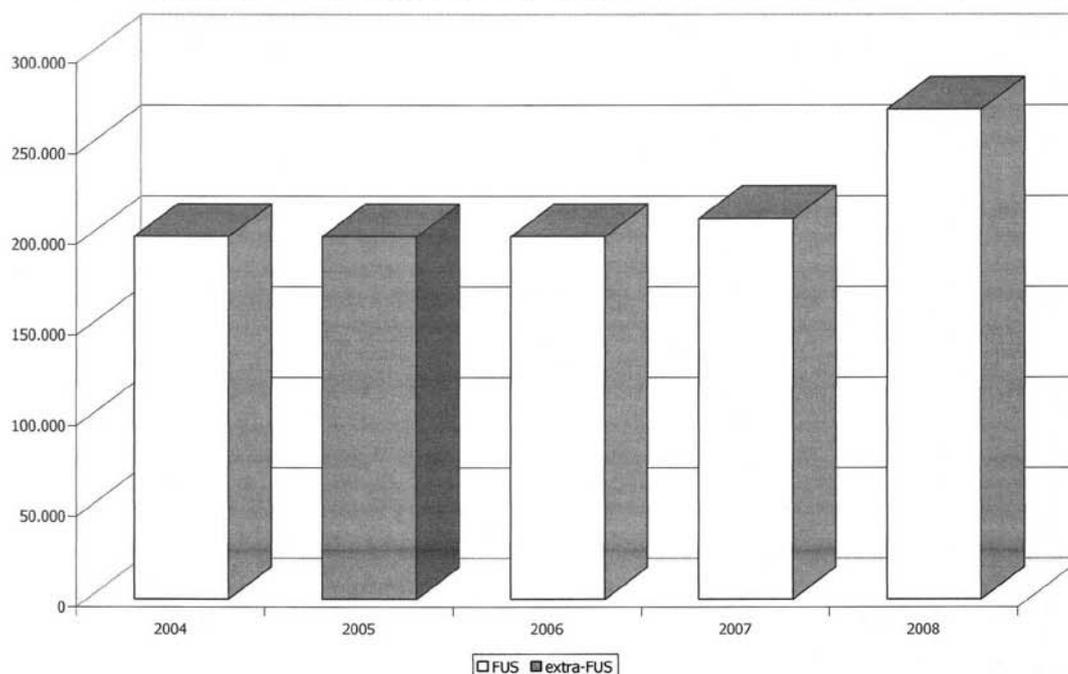
### **L'Accademia Nazionale di Danza**

L'Accademia Nazionale di Danza riceve un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprende progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza, anche con il supporto delle nuove tecnologie, o orientati alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri, o alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte coreutica.

L'Accademia, la cui organizzazione è stata riformata con la Legge 21 dicembre 1999 n. 508<sup>7</sup>, è definita sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico. Tale istituzione è dotata di personalità giuridica e ha autonomia statutaria, didattica, amministrativa e finanziaria.

È, inoltre, prevista una sovvenzione alla fondazione "Opera nazionale dell'Accademia naz. di danza", riconosciuta con D.P.R. 14 gennaio 1963 n. 925, per il sostegno d'iniziativa anche produttive, realizzate direttamente, con la prevalente partecipazione degli allievi dell'Accademia o in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

**Grafico 4. Andamento dei contributi all'Accademia Nazionale di Danza, anni 2004-2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico 4, si fa riferimento ai contributi assegnati solo per l'Accademia nazionale di danza escludendo la quota erogata per la Fondazione. Il finanziamento pari a 200.000 euro per l'Accademia è rimasto costante nel triennio 2004-2006, poi è aumentato di 10.000 euro nel 2007 ed infine nel 2008 si è registrato un incremento del 29% con una somma pari a 270.000 euro.

<sup>7</sup> La legge 21 dicembre 1999 n. 508 disciplina la "riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati".

**Box 3. Normativa vigente nel 2008 per l'Accademia nazionale di danza****D.M. 8 novembre 2007**

*Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163.*

Il suddetto Regolamento disciplina all'articolo 11 i seguenti soggetti della danza: comma 1 l'**Accademia nazionale di danza** e comma 2 l'**Opera nazionale dell'Accademia naz. di danza**.

**Fondazione La Biennale di Venezia**

La Biennale di Venezia opera da più di un secolo nell'ambito della promozione della cultura. Costituita nel 1895, la Fondazione organizza esposizioni internazionali multidisciplinari per i settori: Arte dal 1895, Musica dal 1930, Cinema dal 1932, Teatro dal 1934, Architettura dal 1980 e Danza dal 1999. Tutte le mostre e i festival hanno cadenza biennale, da qui il nome dell'ente, mentre solo il festival del Cinema ha cadenza annuale.

Dal 1928 la Biennale si è dotata dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) che ha la funzione di conservare la documentazione delle varie esposizioni negli anni, un vero e proprio strumento per la memoria culturale italiana ed internazionale.

Con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 1<sup>8</sup> la denominazione di "società di cultura"<sup>9</sup> è stata sostituita con quella di "*Fondazione La Biennale di Venezia*".

Alla Fondazione, che persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione attraverso l'organizzazione di spettacoli di danza<sup>10</sup>, musica, teatro e cinema, secondo quanto previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n. 19<sup>11</sup>, deve essere assegnato un contributo pari almeno all'1% (fissato come soglia minima) dello stanziamento previsto dal Fondo Unico dello Spettacolo per ogni settore.

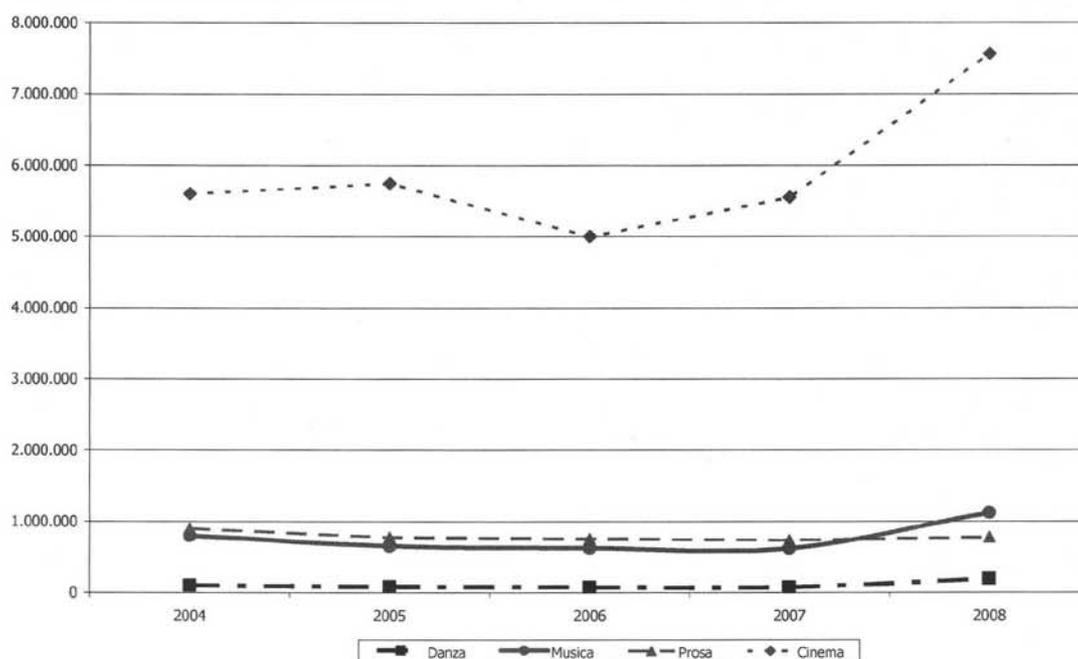
<sup>8</sup> Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 29/01/1998 n. 19, concernente "la Biennale di Venezia", ai sensi dell'art. 1 L. 06/07/2002 n. 137.

<sup>9</sup> L'Ente Pubblico La Biennale di Venezia con L. 15/3/1997 n. 59 era stato trasformato in persona giuridica di diritto privato denominata *Società di Cultura la Biennale di Venezia*.

<sup>10</sup> Il comparto danza della Biennale di Venezia è stato istituito come settore autonomo della Biennale nel 1998 a seguito del D.Lgs 21 dicembre 1998 n. 492. Prima di tale data, gli spettacoli di danza erano occasionalmente integrati al programma della sezione Musica.

<sup>11</sup> Come integrato dal D.Lgs 21 dicembre 1998 n. 492.

**Grafico 5. Andamento dei contributi alla Biennale di Venezia - sez. danza, prosa, musica e cinema, anni 2004-2008**



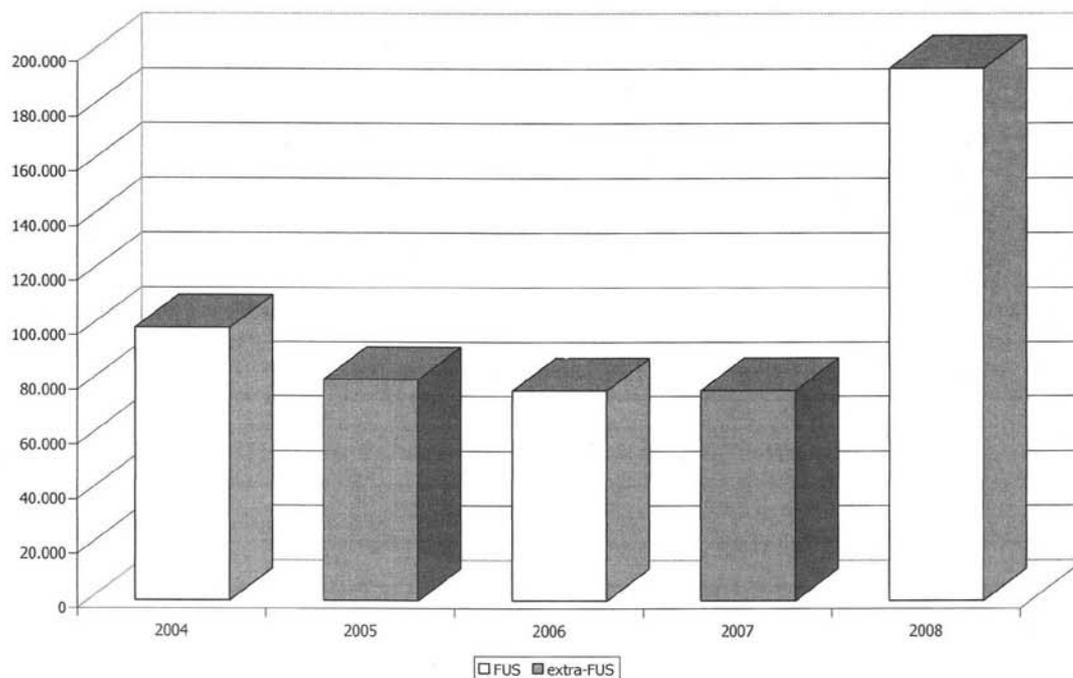
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e Direzione Generale Cinema

Il grafico 5 mostra l'andamento dei finanziamenti delle quattro sezioni della Biennale finanziate dal Ministero per i beni e le attività culturali negli ultimi cinque anni. Si nota che il settore Cinema ha una quantità di fondi maggiore e dal 2006 questo stanziamento è gradualmente aumentato. Gli altri comparti fino al 2007 hanno mantenuto una tendenza stabile, mentre nel 2008 Danza e Musica hanno registrato un significativo incremento del finanziamento pari rispettivamente al 153% e 80%.

In seguito verranno trattati nel dettaglio i singoli comparti delle Biennale di Venezia, mettendo in risalto la differenza tra fondi FUS ed extra-FUS.

Il contributo, destinato alla sezione **Danza** della Biennale, ha registrato un andamento decrescente dai 100.000 euro di fonte FUS del 2004 ai 77.000 euro del biennio 2006-2007, poi la sovvenzione ha segnato una rilevante crescita portando la quota a 195.000 euro.

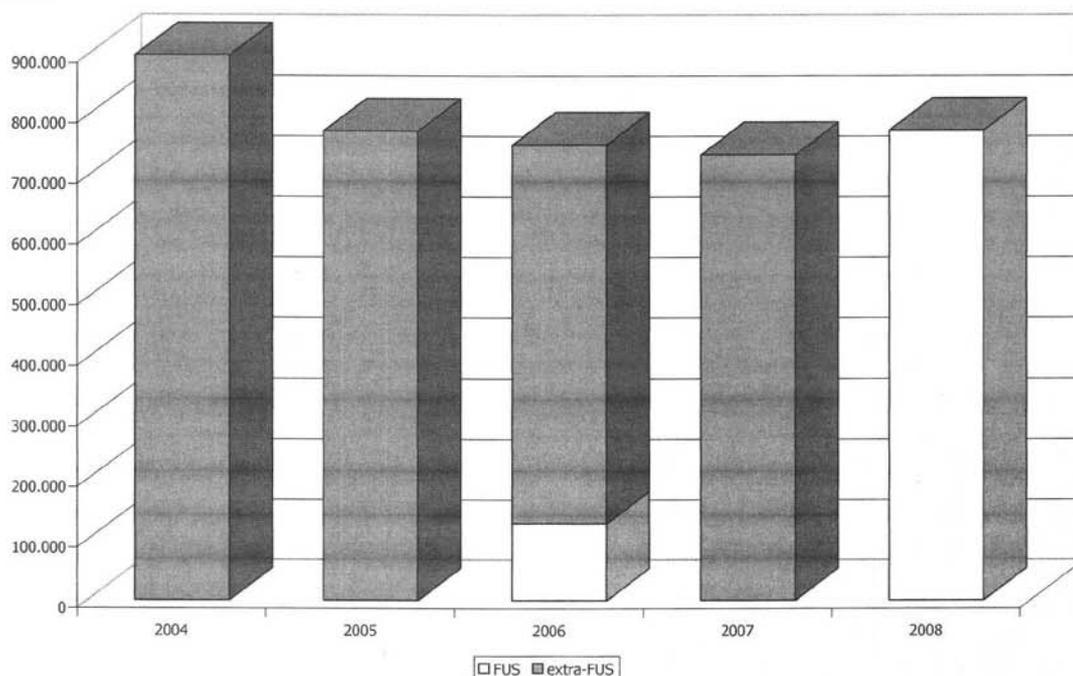
**Grafico 6. Andamento dei contributi alla Biennale di Venezia - sez. danza, anni 2004-2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda la sezione **Teatro**, la quota stanziata è decresciuta dai 900.000 euro del 2004 fino al valore di 736.000 euro del 2007; si registra, invece, un lieve incremento del 5% per il contributo del 2008 erogato tramite il Fondo Unico.

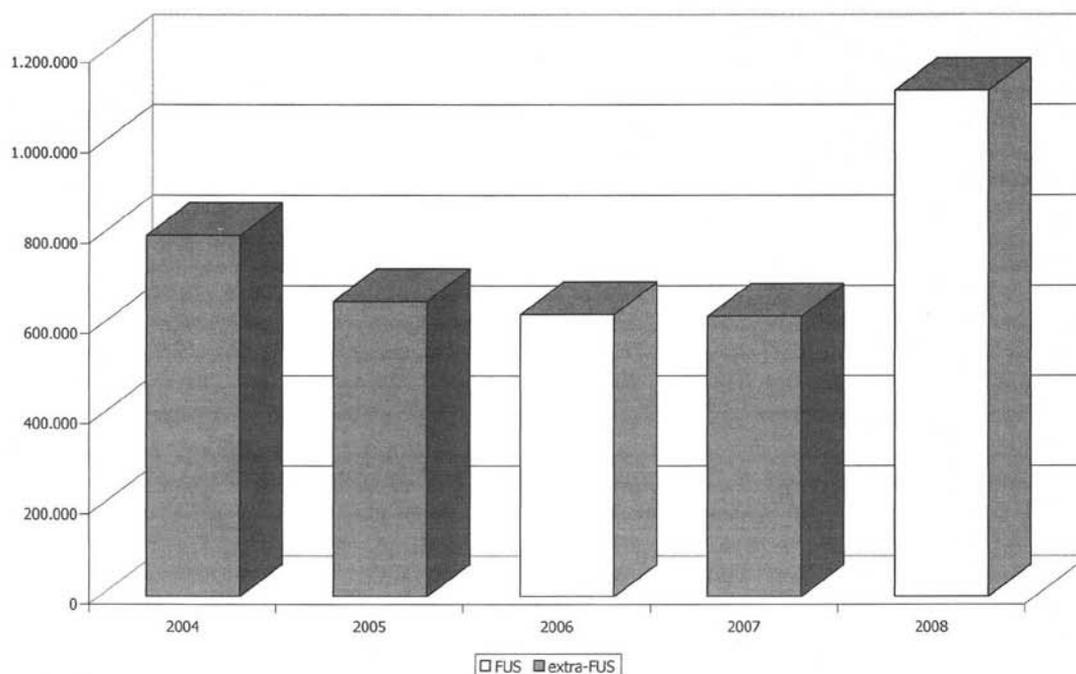
**Grafico 7. Andamento dei contributi alla Biennale di Venezia - sez. prosa, anni 2004-2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La sezione **Musica** della Biennale di Venezia ha ricevuto, ad anni alterni, fondi FUS ed extra-FUS, in particolare nel 2008 ha percepito 1.120.477 euro provenienti da stanziamenti ordinari, per un incremento, rispetto al 2007, dell'80% e, rispetto al 2004, del 40%.

**Grafico 8. Andamento dei contributi alla Biennale di Venezia - sez. musica, anni 2004-2008**

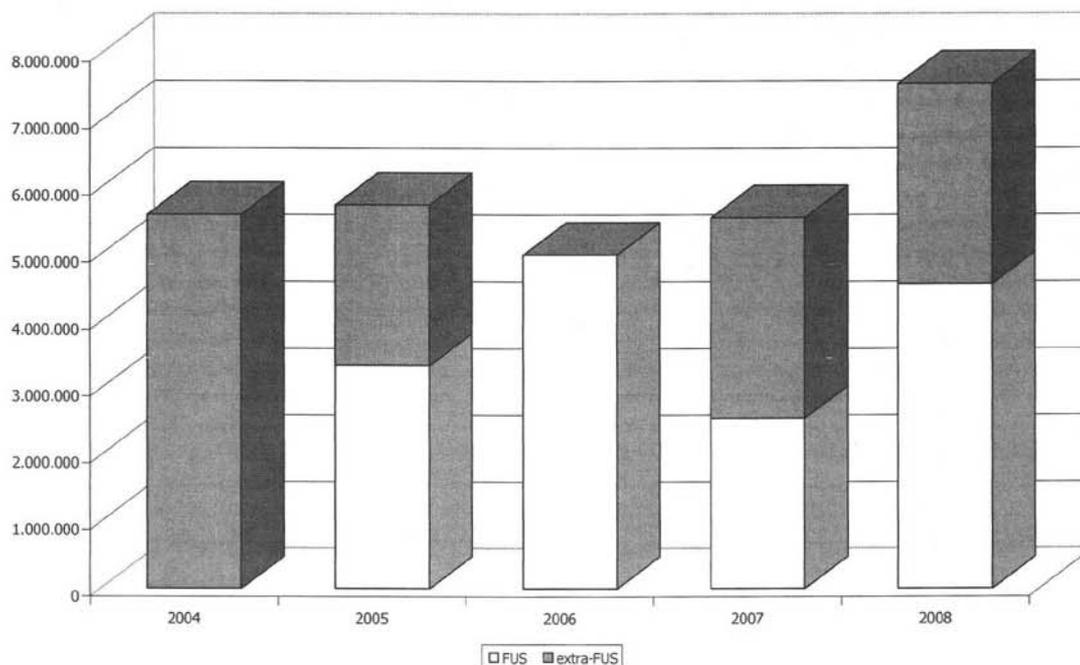


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La sezione dedicata al **Cinema**, come detto in precedenza, riceve l'ammontare maggiore di contributi. Nel 2008 lo stanziamento totale è stato di 7.561.000 euro suddivisi:

- a. 3.286.000 euro, assegnati da Decreto di sottoriparto Fus (10 aprile 2008);
- b. 1.275.000 euro, provenienti dal sottosettore progetti speciali cinema;
- c. 3.000.000 euro, stanziati dalle assegnazioni dei Fondi Lotto.

L'andamento delle assegnazioni negli ultimi anni è pressoché stabile, anche se nell'ultimo anno l'ammontare complessivo è aumentato, rispetto al 2007, del 36%.

**Grafico 9. Andamento dei contributi alla Biennale di Venezia - sez. cinema, anni 2004-2008**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Cinema

#### Box 4. Normativa vigente nel 2008 per la Biennale di Venezia

##### D. L.vo 8 gennaio 2004, n. 1

*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, concernente "La Biennale di Venezia", ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137.*

Il decreto legislativo n 1 del 2004 trasforma la Società di Cultura in Fondazione e apporta le necessarie modifiche allo statuto della Fondazione

##### D.Lgs. 29 gennaio 1998 n. 19

*Trasformazione dell'Ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di Cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59*

La suddetta legge all'articolo 19 prevede che per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione nei settori della **musica**, della **danza** e del **teatro** è stanziato un contributo ordinario nell'ambito delle somme destinate, rispettivamente, alla musica, alla danza ed al teatro di prosa, nel Fondo unico dello spettacolo.

Il contributo, di misura non inferiore all'1% di quanto previsto per ciascuno dei settori è assegnato, sentite le competenti commissioni consultive, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, avente efficacia triennale, salvo revoca o modificazione.

#### **Cinecittà Holding**

Cinecittà ha le sue origini nel periodo del ventennio fascista grazie all'intuizione del "futurista" Luigi Freddi. Entra in funzione nell'aprile del 1937 ed ha il suo periodo di splendore produttivo negli anni '50 e '60 con le grandi produzioni di *Hollywood*, tra cui *"Ben Hur, Quo Vadis?"*.

Dal 1958 nasce l'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema che viene trasformato in società per azioni nel 1993 ed assume la denominazione di Ente Cinema S.p.A.

Il 30 marzo 1998, nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e sviluppo varato dal Ministero del Tesoro, assume il nome di Cinecittà Holding S.p.A. ed ha il suo fondamento normativo nella **Legge n. 237 del 12 luglio 1999**, *"Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali"*.

All'art. 12 della suddetta legge viene istituita la società Cinecittà holding S.p.A. che è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i diritti di azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Cinecittà Holding S.p.A. controlla vari istituti e società, tra cui:

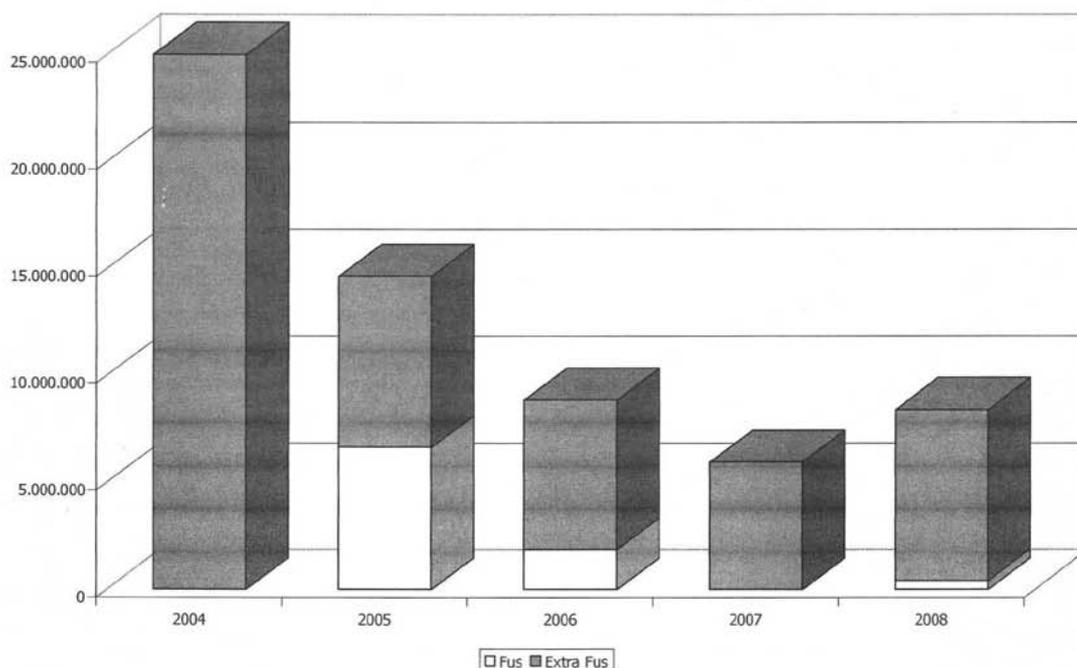
- a. l'Istituto Luce S.p.A., azienda impegnata sia nel campo della produzione e distribuzione di film e documentari, sia nella tutela del patrimonio attraverso l'Archivio storico;
- b. Cinecittà Studios S.p.A., la società che gestisce gli studi di posa in grado di seguire tutte le fasi di lavorazione di un film;
- c. FilmItalia S.p.A. che si occupa della promozione del cinema italiano all'estero;
- d. Mediaport S.p.A. società nata da un gruppo di esercenti che opera con il marchio "Cineplex" e che opera in 9 città gestendo 84 sale cinematografiche.

Inoltre la Holding ha partecipazioni in: Cinecittà Entertainment , Anteo S.p.A. e Circuito Cinema.

Le strutture ad oggi ricopre 400.000 metri quadri con 22 teatri di posa di varie dimensioni e di mezzi tecnici all'avanguardia. La realizzazione di un film avviene completamente all'interno degli studi e seguendo tutte le fasi produttive dalle riprese all'*editing*. Dalla fusione del Laboratorio Sviluppo e Stampa con il reparto di Post produzione Digitale è nato il "Digital film Lab" che si occupa principalmente della post produzione digitale utilizzando le tecnologie più avanzate del settore.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei finanziamenti ricevuti da Cinecittà holding negli ultimi 5 anni suddivisi tra fondi Fus e extra-Fus. La tendenza, nel periodo preso in esame, è che la maggior parte degli stanziamenti ricevuti provengono da fonti esterne al Fus, in particolare per il 2008 la Società ha ricevuto 8 milioni di euro provenienti dai Fondi Lotto e i restanti 415 mila euro finanziati dai Progetti Speciali del settore Cinema (fondi Fus).

**Grafico 10. Andamento dei contributi a Cinecittà Holding S.p.A., anni 2004-2008**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Cinema